

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

FINANZIAMENTO PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE - DGR 1826/2020

1. Titolo del progetto

Un Villaggio per crescere

2. Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Tipologia **ODV**
Numero di iscrizione **907**
Codice fiscale **94049510368**
Denominazione **ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PORTA APERTA - ODV ETS**

SEDE LEGALE

Indirizzo **STRADA CIMITERO SAN CATALDO 117**
C.A.P. **41123** Comune **Modena** Provincia **MO**
Telefono **059827870**
Email **amministrazione@portaapertamodena.it**

3. Ambito distrettuale di realizzazione del progetto

MODENA

4. Area prioritaria di intervento

- 1. **contrasto delle solitudini involontarie** specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; (OB. 1, lett. h; 10, lett. g)
- 2. **sostegno all'inclusione sociale**, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; (OB. 3, lett. b)
- 3. **contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale**; (OB. 3, lett. d)
- 4. promozione e sviluppo della **cultura della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani** (OB. 3, lett. g)
- 5. promozione della partecipazione e del **protagonismo dei minori e dei giovani**, perché diventino agenti del cambiamento; (OB. 4, lett. b)
- 6. **sostegno scolastico** al di fuori dell'orario scolastico ed **extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio, ecc.); (OB. 10, lett. e)
- 7. **sviluppo e rafforzamento dei legami sociali**, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; (OB. 10, lett. h e 11, lett. H)
- 8. sviluppo di forme di **welfare generativo di comunità** anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; (OB. 10, lett. i)
- 9. sviluppo e rafforzamento della **cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità**, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei **beni comuni** e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; (OB. 11, lett. i)
- 10. sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a **minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici** sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a **ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili** (OB. 13, lett. e)

5. Analisi del contesto e obiettivi specifici

Un minore è soggetto a povertà educativa quando il suo diritto ad apprendere, formarsi, sviluppare capacità e competenze, coltivare le proprie aspirazioni e talenti è privato o compromesso. La povertà economica è un fattore che può portare alla povertà educativa e viceversa. Basta pensare che molti bambini in situazioni economiche difficili non possono permettersi i libri scolastici, la possibilità di partecipare a un evento, di visitare una mostra, di praticare un'attività sportiva. La conseguenza è che in Italia 1 minore su 7 lascia prematuramente gli studi, quasi la metà dei bambini e adolescenti non ha mai letto un libro, quasi 1 su 5 non fa sport. Questi dati ci indicano come i ragazzi delle famiglie più povere abbiano risultati in lettura e matematica molto inferiori ai coetanei. Non raggiungono le competenze minime in matematica e lettura il 24% dei ragazzi provenienti dalle famiglie più svantaggiate, contro il 5% di quelli che vivono in famiglie agiate.

Questa condizione nel breve periodo mina il diritto del minore alla realizzazione e alla gratificazione personale. Nel lungo periodo, riduce la stessa probabilità che da adulto riesca a sottrarsi da una condizione di disagio economico. Per questa ragione investire sulle politiche per l'infanzia e adolescenza e nella lotta alla povertà educativa, in un contesto disagiato come gli utenti dell'Emporio Solidale Portobello, sia un investimento di lungo periodo, da monitorare anche in chiave territoriale.

Da un'indagine del 2017 dell'Unimore, emerge che nel 2018/2019 presso l'Emporio Solidale c'è stato un aumento del numero degli ingressi (+ 22,7%), di cui 153 secondi ingressi, per complessive 1447 persone beneficiarie; negli ultimi due anni più di 2500 famiglie sono state servite, con 1800 minori di 18 anni, spesso in condizioni certificate dai servizi sociali di povertà educativa. Per questo motivo, dal 2019, è stato avviato un servizio prettamente culturale all'interno di Portobello, denominato "Libreria Solidale di Portobello", che unisce l'intento di sopravvivenza del centro con l'obiettivo della crescita culturale.

Gli obiettivi specifici del progetto sono quindi quelli di strutturare un percorso di "crescita culturale, cognitiva ed emotiva dei figli delle famiglie che frequentano il centro, al fine di integrarli in modo compiuto nella società modenese.

L'azione in oggetto punta a fornire alle famiglie con bambini frequentanti l'Emporio Solidale "Portobello" strumenti culturali e iniziative legate alla cura dell'apprendimento quali azioni fondamentali di garanzia a tutte le bambine e a tutti i bambini di uguali opportunità di sviluppo cognitivo, emotivo, relazionale ed infine sociale.

Il progetto in oggetto si integra nell'ambito di una progettualità più ampia, sostenuta dalla Fondazione nazionale "The human safety net" onlus, che prevede il sostegno allo start-up del progetto complessivo, che verrà avviato a marzo 2021.

6. Articolazione del progetto

In particolare, dovranno essere messe in evidenza: 1) le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto, 2) le eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, 3) i luoghi/le sedi di realizzazione delle attività e 4) l'eventuale presenza del tema della tecnologia o del suo utilizzo nelle attività progettuali.

Nel contesto sopra delineato si colloca il presente progetto, che intende realizzare lo sviluppo di azioni sperimentale di avvicinamento alla lettura con la logica del "villaggio educante" presso l'Emporio Solidale Portobello di Modena.

La sede di realizzazione del progetto è l'Emporio sociale Portobello di Modena, Via Divisione Aquilone, 30 che sarà quindi il primo Emporio Sociale della Regione ad essere sede di un'attività strutturata di contrasto, oltre che della povertà alimentare, anche della povertà educativa. Tra primi anche a livello nazionale.

Le azioni del progetto sono le seguenti:

Azione 1) Attività dei due educatori part-time che, nelle giornate di apertura dello Sportello ed anche oltre frazione alle risorse attese dal presente Bando, realizzeranno le attività educative e di avvicinamento alla lettura per i minori, 0-6 anni che frequentano l'Emporio. Si intende integrare le loro attività fino a portarla a 12 ore alla settimana, partendo dagli orari di apertura dell'Emporio per poi proporre attività anche in altri momenti della settimana.

Attività degli educatori all'interno della azione 1:

-laboratorio di avvicinamento alla lettura; laboratorio espressivo teatralizzato; laboratorio musicale – i primi rudimenti della musica; percorso a step di avvicinamento alla lettura da parte dei famigliari; azioni di prestito dei libri presenti nella biblioteca dell'Emporio e spiegazione del libro e di cosa comporti leggerlo e interpretarlo. Gli studi ispiratori di queste azioni documentano come l'ascolto precocissimo di letture ad alta voce, rivolto a bambini anche di pochissimi mesi, prima ancora dell'acquisizione della parola, sia in grado di migliorare la comprensione del linguaggio scritto, un'area della competenza linguistica nella quale si accumulano deficit in grado di condizionare negativamente il successo scolastico, specialmente nelle famiglie interessate da condizioni di svantaggio o di disagio sociale.

Azione 2) Gli educatori saranno incaricati anche di giungere alla realizzazione di tavoli intersettoriali che portino alla definizione di Patti Territoriali con il concorso di tutti i servizi pubblici (compresi quelli culturali e giudiziari) e del Terzo Settore per perseguire obiettivi comuni, in favore dei bambini. I servizi per bambini e genitori che il progetto andrà attivando avranno anche il compito di costituire degli elementi di raccordo di questa collaborazione intersettoriale dimostrando anche, come l'esperienza già fatta nei Villaggi in altre realtà, possano fungere da sportelli informativi territoriali per le famiglie.

Azione 3) Acquisto della attrezzatura e degli arredi e materiali vari necessari alla realizzazione del progetto.

Esempi di attrezzature necessarie:

-tappeto morbido stile tatami / tappeto morbido puzzle, cuscini di vario genere, tavolini, seggioline con schienale, lettore cd e supporto per aux/chiavetta, libreria a portata di bimbo, armadio capiente per materiali attività, orologio da parete (così le mamme non usano i Cellulari);

MATERIALI PER ATTIVITÀ: colori a dita, matitoni baby, pennarelli baby, cartoncini colorati sia maxi che A4, rotolone carta, fogli in pannolenci, gomitolini di lana, colla vinilica, colla baby, tempere, didò, terra e semini di stagione, fagioli, pasta, farina gialla, argilla, LIBRI, giochi in legno, mollette in legno.

Azione 4) Sviluppo e stampa di materiale informativo per le famiglie da condividere con i promotori del progetto. Nei primi sei mesi attività informativa rivolta alle sole famiglie dell'Emporio, nei successivi sei mesi aperta a tutte le famiglie del quartiere che potranno partecipare coi propri figli minori (0-6)

Azione 5) Trasversale alle attività di progetto: progettazione delle attività nel dettaglio, gestione e coordinamento della rete dei soggetti partner, amministrazione, fundraising in funzione della sostenibilità del progetto a lungo termine.

7. Descrizione di massima

- **del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne** (numero e descrizione momenti di incontro/confronto, figure e azioni di coordinamento, numero e descrizione di azioni progettuali co-realizzate, ecc.)
- **delle sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi** (indicare i soggetti coinvolti e con quali modalità e finalità, comprese eventuali associazioni/organizzazioni non iscritte ai registri con particolare riferimento a quelle composte prevalentemente da under 35)

I partner sono:
 - Progetto Insieme Onlus, parte integrante della Rete dell'Emporio Sociale, curando l'ingresso delle famiglie, avrà cura proporre alle famiglie all'atto dell'ingresso la partecipazione con i propri figli minori a Villaggi.
 - Anteas Modena. Partner dell'Emporio Sociale, avrà il compito di accompagnare, tramite il trasporto a loro assegnato, i bambini e le loro famiglie in difficoltà presso il Villaggio.
 - CISV, partner dell'Emporio ed associazione vocava ad interventi in ambito animativo ed educativa, co-progetterà con gli educatori del Villaggio propri interventi animativi con i propri volontari.
 - GRUPPO SCOUTS MODENA 6, partner e parte integrante della rete associativa dell'Emporio ed associazione vocava ad interventi in ambito animativo ed educativa, co-progetterà con gli educatori del Villaggio propri interventi animativi con i propri volontari.
 - CSI Modena, partner e parte integrante della rete associativa dell'Emporio ed associazione vocava ad interventi in ambito animativo ed educativa attraverso lo sport e la motorietà, co-progetterà con gli educatori del Villaggio propri interventi animativi con i propri volontari.
 I soggetti partner, insieme al capofila, agiranno in collaborazione con gli enti aderenti sotto indicati, attraverso un tavolo allargato. Si incontreranno almeno una volta al mese, on-line o in presenza. Ogni soggetto avrà una figura di coordinamento responsabile del progetto, con competenze legate allo sviluppo della rete, al coordinamento intersettoriale e digitalmente avanzate. Altri enti aderenti non iscritti al registro sono:
 - L'ASSOCIAZIONE FUTURO onlus, che collabora dal 2019 con l'Associazione Porta Aperta che si occuperà in particolare del fundraising; il CENTRO SALUTE DEL BAMBINO, soggetto capofila nazionale dei Villaggi per crescere che si occuperà della formazione permanente degli educatori; la FEDERAZIONE NAZIONALE MEDICI PEDIATRI, sezione di Modena, che parteciperà con un pediatra con funzione di supervisione

8. Numero potenziale e tipologia dei destinatari delle attività

Categoria	Numero beneficiari attesi
1. Nuclei familiari	600
2. Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	600
3. Giovani (entro i 34 anni)	<input type="text"/>
4. Anziani (over 65)	<input type="text"/>
5. Disabili	<input type="text"/>
6. Migranti, rom e sinti	<input type="text"/>
7. Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	<input type="text"/>
8. Senza fissa dimora	<input type="text"/>
9. Soggetti con dipendenze	<input type="text"/>
10. Multiutenza	<input type="text"/>
11. Soggetti della comunità territoriale	<input type="text"/>
12. Altro (specificare) <input style="width: 300px;" type="text"/>	<input type="text"/>
9. N. volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività previste dal progetto	25

10. Risultati sul medio periodo e impatti attesi (dove con impatto si intende il cambiamento sostenibile di lungo periodo sulla comunità di riferimento) generati dalle attività progettuali

A livello locale le ricadute comprendono:

A breve termine:

1. riqualificazione e attivazione di spazi per famiglie e bambini
2. rafforzamento o facilitazione della costituzione di gruppi formali e informali intorno all'esperienza di storytelling familiare
3. aumento della capacità di contatto e di intervento in situazioni familiari multiproblematiche
4. creazione di un tessuto di supporto sociale, tra cui il rafforzamento delle reti di collaborazione tra associazioni presenti nel territorio, scuole, famiglie e, in alcune situazioni, comuni di riferimento.

A medio-lungo termine:

1. ri-narrazione positiva dei territori
2. riduzione delle difficoltà e della dispersione scolastica nelle scuole primarie e secondarie;
3. riduzione di fenomeni di marginalità e devianza e tra i giovani partecipanti al progetto e nel territorio interessato;
4. maggiore utilizzo di libri e lettura nelle diverse età da 0 a 12 anni in particolare;
5. miglioramento della comunicazione all'interno delle famiglie e potenziamento delle dinamiche di supporto intergenerazionale
6. possibili ricadute positive su fenomeni quali bullismo e violenze domestiche.

A livello più ampio (extra territoriale) ci si attende:

1. la diffusione nell'ambito di associazioni professionali (educatori, insegnanti, bibliotecari, operatori sociali, ecc.) e nell'ambito accademico di modelli di lavoro educativo e sociale basati sulla narrazione, attraverso la definizione di esperienze, percorsi e moduli formativi, crediti formativi;
2. organizzazione di eventi e pubblicazioni (solo parzialmente a carico del progetto; si intende infatti utilizzare risorse proprie dei territori e degli enti di formazione e delle associazioni professionali (di educatori, insegnanti, bibliotecari, operatori sanitarie, ecc.) riguardanti la narrazione come metodo.
3. riconsiderazione di e innovazione in percorsi curriculari e profili professionali nei settori del lavoro educativo e sociale.

11. Descrizione della capacità del progetto di attivare sul territorio nuove risorse di varia natura

- **risorse economiche** (Es. Qual è l'effetto leva atteso del progetto relativamente all'attrazione di ulteriori risorse economiche? Qual è la provenienza di queste risorse?)
- **competenze** (Es. Quali competenze, professionali e non, il progetto si aspetta di portare sul territorio? Si tratta di competenze assenti e/o di cui il territorio necessitava?)
- **volontari** (Indicare il numero di nuovi volontari che si stima di attivare con la realizzazione del progetto e se si prevedono momenti formativi per i volontari)
- **asset** (Es. Si prevede nelle attività progettuali l'uso di spazi sotto-utilizzati? Se sì, quali (spazi verdi, immobili, ecc.) e con quali modalità? Si prevede un processo di rigenerazione o riqualificazione? Se sì, specificare l'oggetto e le modalità di rigenerazione/riqualificazione)
- **rete** (Es. Si prevede di continuare/consolidare l'azione di rete anche oltre il finanziamento?)
- **altro** (specificare)

Risorse economiche: l'effetto leva è imponente, in quanto a marzo 2021 partirà la prima sperimentazione del progetto attivo a livello nazionale, finanziato da una Fondazione privata (Fondazione The Human Safety net onlus), all'interno del quale si chiede una integrazione di budget attraverso i fondi della Regione Emilia Romagna, al fine di sviluppare appieno il senso del progetto. L'Associazione Futuro Onlus inoltre, grazie alla fitta rete di partnership attivate, assisterà il progetto nella realizzazione di azioni specifiche di fundraising, sia nell'ambito pubblico che privato.

Elemento decisivo di ogni ipotesi di sviluppo e di continuità è proprio la costruzione graduale di una rete di supporto e di coinvolgimento di diversi enti presenti sul territorio, sia istituzionali (Comuni, istituti scolastici, Aziende speciali) che non profit (associazioni laiche e religiose, imprese sociali) che profit (banche, fondazioni, imprese commerciali, ecc.), progressivamente coinvolti nel sostegno alle attività previste e chiamati a garantirne la continuità.

Competenze: le competenze del progetto sono molto specifiche e si riferiscono alle azioni di crescita educativa e culturale, secondo una logica proattiva, disciplinata dalle direttive nazionali di CSB Onlus (Centro salute del bambino). Gli educatori del progetto infatti sono stati oggetto di attività formativa specifica con programma didattico dettagliato sul tema in oggetto. Queste competenze sul territorio non esistevano.

Volontari: xxxx

Asset: nel progetto si prevede di utilizzare gli spazi di Portobello, che sono sotto-utilizzati. Xx

Rete: la rete del progetto è stata costruita durante gli ultimi anni e sta portando alla realizzazione di un grande progetto di contrasto alla povertà educativa a Modena e in Italia. Si intende continuare a sviluppare la rete di progetto anche alla fine del progetto, anche grazie alla importante azione di collegamento con enti pubblici e privati territoriali e nazionali di competenza sia del capofila che dei partner, che degli enti sostenitori.

12. Livello di coinvolgimento (informazione, consultazione, co-progettazione/co-gestione ecc.) e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità

Il progetto fa proprio il principio della comunità educante, perseguendo il coinvolgimento progressivo di tutti gli attori del territorio, a partire dai servizi con finalità educative, tra i quali si propone di facilitare forme di continuità pedagogica (ad es. tra nidi e scuole dell'infanzia), per includere enti e servizi che contribuiscono al processo educativo proponendo momenti aggregativi e servizi culturali (biblioteche, musei, associazioni culturali), fino a coinvolgere anche quelli che non hanno finalità educative dirette. E' infatti attraverso questo coinvolgimento della comunità intera che si può rafforzare la domanda di servizi educativi anche laddove è scarsa in ragione di retaggi culturali e pregiudizi, e si produce consapevolezza dell'importanza dell'offerta educativa anche per le famiglie "difficili". Questo obiettivo viene perseguito con varie modalità, dal lavoro con i media locali, a quello sui social, a eventi specifici dei servizi in occasione di feste o ricorrenze, a quello che passa attraverso il coinvolgimento di personalità note nel contesto locale e nelle comunità di riferimento.

Particolare attenzione sarà data alla parte di comunicazione a famiglie non italiane, che hanno difficoltà linguistiche oltreché di diversa estrazione culturale. A questo proposito, si specifica che verranno tradotti in lingua araba e indiana tutti i materiali di progetto, e verrà svolto un evento di avvio con mediatori culturali al fine di diffondere la mission progettuale.

13. CRONOPROGRAMMA

Azione

N. Denominazione

Collocazione temporale (Mese/Anno)

5/2021 6/2021 7/2021 8/2021 9/2021 10/2021 11/2021 12/2021 1/2022 2/2022 3/2022 4/2022 5/2022 6/2022 7/2022 8/2022 9/2022

01	Azione 1.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
02	Azione 2.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
03	Azione 3.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
04	Azione 4.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
05	Azione 5.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

14. PIANO ECONOMICO

COSTI PREVISTI

Denominazione	Importo
1. Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Max 7%	
1.01 Personale di Portobello	700,00
2. Spese di personale coinvolto <u>direttamente</u> nelle attività del progetto <i>(le eventuali voci di dettaglio aggiuntive devono riguardare attività specifiche di progetto)</i>	
2.01 Coordinamento delle attività di rete	2.700,00
2.02 Ass. Futuro. Supporto all'attività di coordinamento rete e fundraising	1.000,00
2.03 Educatori	14.000,00
3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. <i>(per le spese che comportino aumento di patrimonio, si ricorda che sono ammesse quelle per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento massimo assegnabile; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro)</i>	
3.01 Acquisto dell'arredo, giochi e libri per allestire il "Villaggio"	4.000,00
4. Spese per acquisto servizi	
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative	
5.01 Spese per comunicazione del progetto	1.500,00
6. Rimborsi spese volontari	
7. Spese per prodotti assicurativi	
7.01 Integrazione dell'Assicurazione generale dedicata al progetto	1.100,00
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)	
9. Altre voci di costo	
Totale costi	25.000,00

ENTRATE PREVISTE

Denominazione	Importo
1. Finanziamento regionale richiesto	10.000,00
2. Quota a carico Enti proponenti	2.000,00
3. Quota a carico di Enti pubblici	
4. Altro	
4.01 Fondazione "The Human Safety Net"	13.000,00
Totale entrate	25.000,00

Data stampa 26/02/2021